



Air Crab vespaio iso areato

REV 03 - 05/05/2015

SCHEDE DI SICUREZZA

IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PRODUTTORE

Nome prodotto:	Vespaio iso-ventilato AirCrab
Tipologia:	Termoplastico
Indirizzo:	Sicilferro Torrenovese s.r.l.
Telefono:	0941.785144
Fax:	0941.784375
Indirizzo Web:	www.sicilferro.it
Indirizzo di posta elettronica:	info@sicilferro.it

INFORMAZIONE SULLA COMPOSIZIONE

Materiale del prodotto:	Espanso a base di: polistirene, agente polimerico ritardante di fiamma e grafite (grigio o bicolore).
-------------------------	---



COMPONENTI PERICOLOSI (GHS)
In conformità al regolamento (CE) nr. 1272

pentano	contenuto (W/W): ≤ 1% Numero CAS: 109-66-0 Numero CE: 203-692-4 Numero Indice: 601-006-00-1	Asp. Tox. 1 Flam. Liq. 2 STOT SE 3 (sonnolenza e vertigini) Aquatic Chronic 2 H225, H304, H336, H411
isopentano;	2-metilbutano contenuto (W/W): ≤ 1% Numero CAS: 78-78-4 Numero CE: 201-142-8 Numero Indice: 601-006-00-1	Asp. Tox. 1 Flam. Liq. 1 STOT SE 3 (sonnolenza e vertigini) Aquatic Chronic 2 H224, H304, H336, H411 EUH 066 EUH 066

COMPONENTI PERICOLOSI
In conformità alla direttiva 1999/45/CE

pentano	contenuto (W/W): ≤ 1% Numero CAS: 109-66-0 Numero CE: 203-692-4 Numero Indice: 601-006-00-1 Simbolo (i) di pericolo: F+, Xn, N Frasi 'R': 12, 51/53, 65, 66, 67
isopentano;	2-metilbutano contenuto (W/W): ≤ 1% Numero CAS: 78-78-4 Numero CE: 201-142-8 Numero Indice: 601-006-00-1 Simbolo (i) di pericolo: F+, Xn, N Frasi 'R': 12, 51/53, 65, 66, 67

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Pericoli per la salute umana:	nessuno
Pericoli per la sicurezza:	i casseri in EPS dopo la formatura possono rilasciare piccole percentuali di pentano, è possibile quindi stipandolo in ambienti angusti e non areati dare adito a miscele esplosive.
Pericoli per l'ambiente:	nessuno



MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Sintomi ed effetti:	L'esposizione ai vapori di pentano può causare irritazione e arrossamento degli occhi.
Inalazione:	allo stato normale, nessuna precauzione. L'inalazione del pentano può causare irritazione delle vie respiratorie, in caso di inalazione di fumi o vapori liberati da decomposizione termica allontanare il paziente dall'area contaminata e consultare un medico se i sintomi persistono.
Contatto con la pelle:	Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
Contatto con gli occhi:	Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
Ingestione:	Non sono richieste misure specifiche in caso di ingestione del prodotto tal quale. Se necessario chiamare un medico.
Avviso per il medico:	nessuno

PREVENZIONE INCENDI

Pericoli specifici:	Il prodotto è autoestinguente in quanto ricavato da materie prime contenenti agenti ignifughi (EPS AE), quindi per decomporsi termicamente deve venire a contatto con sostanze combustibili che bruciando apportano calore fino a raggiungere le temperature di accensione ai 370-400°C, In queste condizioni si possono liberare sostanze quali: monossido di carbonio, diossido di carbonio, e tracce di bromuro di idrogeno. Fumi e tracce di stirene possono essere liberati. La propagazione della fiamma cessa al venir meno della causa d'innescio.
Metodo di spegnimento:	Schiuma, acqua, acqua nebulizzata, polvere chimica, anidride carbonica, in casi di piccoli incendi coprire con sabbia.
Metodo di spegnimento da non utilizzare:	Acqua spruzzata a forti pressioni.
Sistemi di protezione:	Indossare indumenti di protezione per la lotta antincendio e apparecchi per la respirazione (autorespiratore, elmetto, occhiali protettivi, tuta, guanti e stivali ignifughi).
Altre indicazioni:	Raffreddare i contenitori vicini alle fiamme con acqua nebulizzata.



MISURE IN CASO DI EMISSIONI ACCIDENTALI

Precauzioni personali:	Rimuovere le sorgenti di agnizione. Estinguere le fiamme libere. Non fumare. Evitare le scintille. Prendere precauzioni per evitare le scariche di elettricità statica. I gas/vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi a livello del suolo.
Protezione personale:	Non necessaria
Precauzioni ambientali:	Prevenire la dispersione su terreni ed in particolare dentro canali, fiumi, fognature
Metodo di pulizia in caso di piccoli rovesciamenti:	Raccogliere a mano o con mezzi meccanici
Metodo di pulizia in caso di grandi rovesciamenti:	Evitare la dispersione, procedere con il totale recupero avendo cura di utilizzare mezzi appropriati. Riutilizzare se possibile oppure smaltire secondo le disposizioni vigenti.

MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Stoccaggio:	Non respirare fumo o vapore dal prodotto riscaldato. Utilizzare locali ventilati con aperture adeguate, proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.
Temperatura di maneggiamento:	Ambiente
Temperatura di stoccaggio:	Inferiore alla temperatura di deformazione e comunque minore di 75-85°C
Trasferimento del prodotto:	Nessuna precauzione specifica
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:	I silos di immagazzinamento devono essere forniti di messa a terra per evitare l'accumulo di elettricità statica. Immagazzinare il prodotto in aree fresche e ben ventilate; evitare lo stoccaggio in luogo aperto esposto al sole, ed evitare lo stoccaggio in prossimità di sorgenti di calore o di agnizione (non fumare, divieto di fiamme libere, cautela durante le operazioni di saldatura, usare attrezzi anti-scintilla).
Immagazzinamento:	Lo stoccaggio va effettuato in modo da evitare rischi dovuti a instabilità o rottura delle unità confezionate (octabin/sacchi/casse su paletta). In particolare lo stoccaggio su file sovrapposte può costituire un pericolo per il personale addetto alle attività di magazzino. Risigillare i sacchi interni degli octabin se il prodotto non viene completamente utilizzato. Tenere i contenitori ben chiusi. Prodotto sfuso: tenere sotto gas inerte. I serbatoi aperti dovrebbero essere coperti con una griglia rigida aperta.



CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessuno

COMPONENTI I CUI VALORI LIMITE DEVONO ESSERE TENUTI SOTTO CONTROLLO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO:

109-66-0 pentano

TWA (Italia)

VL (Italia)

IOELV (EU) 600 ppm

2000 mg/m³, 667 ppm

3000 mg/m³, 1000 ppm

Misure di controllo: Usare aree ben ventilate

Norme generali protettive e di igiene del lavoro: Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato

Protezione delle vie respiratorie: Durante le normali operazioni di manipolazione è sufficiente disporre di una maschera con filtro antipolvere, da usare quando le circostanze lo richiedono.

Protezione per il corpo: Indumenti da lavoro, scarpe o stivali di sicurezza, guanti. La scelta del materiale dei guanti è fatta in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

Protezione della vista: Nessuna precauzione particolare, si consiglia però l'uso di occhiali da sole per coloro che si soffermano per lunghi periodi sopra i vespai in giorni particolarmente soleggiati causa la rifrazione dovuta alla colorazione bianca.



PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE

Stato fisico:	Solido
Forma:	Pannelli AirCrab di larghezza 50x50x10 cm, accoppiati ad elementi UpCrab di altezza variabile e dimensioni in pianta 22x22 cm
Colore:	Bianco, Grigio, Bicolore (melange)
Resistenza alla compressione del polistirene	> =100 KPa/cm ² con deformazione del 10%
Punto di ammorbidimento:	85-100°C
Limite max di esplosione:	7,8% (v/v) (basato sul pentano residuo)
Limite min di esplosione:	1,3% (v/v) (basato sul pentano residuo)
Temperatura di autoaccensione:	450°C
Punto di infiammabilità:	370°C (basato su pentano non residuo)
Tensione di vapore a 37,8°C:	151 KPa (pentano)
Densità a 20°C:	1,04 g/cm ³
Densità del vapore a 20°C:	da 15 a 25 Kg/mc (pentano)
Solubilità in acqua:	Insolubile
Solubilità con altri solventi:	Solubile in solventi aromatici e alogenati e detoni
n-ottanolo/coefficiente di divisione dell'acqua:	Non applicabile

STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità:	Si decompone al di sopra dei 200 °C
Condizioni da evitare:	Calore superiore a 100°C, fiamme e scintille. L'esposizione alla luce solare diretta, per un periodo prolungato, provoca un ingiallimento.
Materiali incompatibili:	Evitare il contatto con solventi aromatici, alogenati e chetoni
Sostanze di decomposizione pericolose:	Tracce di stirene monomero e bromuro di idrogeno.



INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Base per la valutazione:	Le informazioni date sono basate sulla conoscenza della composizione e tossicità di sostanza similari
Tossicità orale:	Nessuna
Tossicità cutanea:	Nessuna
Tossicità nell'inalazione:	La decomposizione termica ad alte temperature può essere relazionata alla sostanza stirene nel qual caso il limite di esposizione massimo deve essere considerato
Irritazione visiva:	Le polveri generate dal prodotto possono provocare irritazione degli occhi.
Irritazione cutanea:	Nessuna
Sensibilizzazione:	Non si conoscono effetti sensibilizzanti
Ulteriori dati tossicologici:	Non sono disponibili informazioni specifiche riguardanti il prodotto. Monomeri residui possono essere presenti nel prodotto a livello di tracce, bloccati nella matrice polimerica e quindi non disponibili in condizioni normali.
Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità, e tossicità per la riproduzione)	Non riferite in letteratura evidenze di tali effetti.

INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Base per la valutazione:	Le informazioni date sono basate sulla conoscenza della composizione ed ecotossicità di sostanza similari
Mobilità:	Galleggiamento in acqua
Durata/degradabilità:	Di per sé non biodegradabile (polimero)
Bioaccumulabile:	Non bioaccumulabile
Acque di scarico:	Non pericolose
Altre informazioni:	Le particelle in EPS possono ostacolare il processo digestivo di piccoli organismi acquatici e terrestri. L'EPS transita attraverso i sistemi digestivi di animali lasciandoli chimicamente invariati.



CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Precauzioni: Alla manipolazione dei residui si applicano gli stessi principi di sicurezza indicati per il prodotto tal quale.

Materiali di scarto: Recuperare o riciclare se possibile. Accettato in inceneritori conformi alle normative e in discariche autorizzate. La termodistruzione va effettuata in condizioni approvate, possibilmente con recupero di energia e presso impianti dotati di lavaggio dei fumi prima della loro emissione in atmosfera.

Smaltimento del prodotto: Riciclabile al 100%, in inceneritori, in discarica

Legislazione locale: Non classificato come rifiuto chimico

INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Mittente:

Destinatario:

Trasportatore:

Tipologia di trasporto:

Altre informazioni: Tenere lontano da forti accensioni. Nessun simbolo di pericolo è richiesto per il trasporto via mare secondo la legislazione vigente

INFORMAZIONI PER LEGGE

EC nome-etichetta:

EC classificazione:

EC simbolo:

EC rischio:

EINECS (EC): Elenco dei componenti oppure polimeri esenti Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti

ALTRE INFORMAZIONI

Applicazioni: Usato nell'edilizia come cassero, per la realizzazione di vespai ad uso civile abitativo ed industriale, al fine di ottenere una buona ventilazione ed isolamento delle fondazioni, ottimizzando l'apporto energetico.

Usi e restrizioni: Il carico ammissibile dipende dallo spessore della soletta di completamento e dalla sua rete di armatura.

Indirizzo Ufficio Tecnico: C/da Pietra di Roma, 98070 Torrenova (ME)

Telefono Ufficio Tecnico: 0941.785144

Fax: 0941.784375

e-mail: info@sicilferro.it